

Alla riscoperta di un grandioso affresco

CORSO SUI SACRAMENTI:

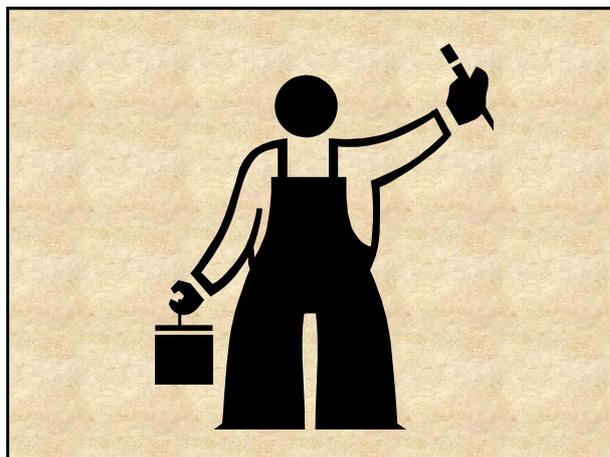


5 giorni
di scuola!
Niente
esami!

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

1

“Il vescovo istruisce sulla Legge (Torà).
Incominciando dalla Genesi
(**INCHOANS A GENESE**)
prende in esame nei 40 giorni
tutte le Scritture
(**PERCURRET OMNES SCRIPTURAS**)”
(**EGERIA, Itinerario 47,2**)



Quaresima: CATECHESI PRE-BATTESIMALE

Veglia pasquale:
BATTESIMO-CRISMAZIONE-EUCARISTIA

Ottava di Pasqua: MISTAGOGIA

Lunedì	1ª Mistagogia: Sacramenti in genere	+ BATTESIMO
Martedì	2ª Mistagogia:	BATTESIMO
Mercoledì	3ª Mistagogia:	CRISMAZIONE
Giovedì	4ª Mistagogia:	EUCARISTIA
Venerdì	5ª Mistagogia:	EUCARISTIA

1ª Parte sistematica: I sacramenti in generale
(Percorso catecumenale)

IL QUADRO
TEO-ANTROPOLOGICO
DELLA REDENZIONE VICARIA
COME ERMENEUTICA
DEI SACRAMENTI
DELL'INIZIAZIONE XNA

2ª Parte sistematica: I sacramenti in particolare (Percorso neofitale/mistagogico: "per ritus & preces")

- ❑ **BATTESIMO**
- ❑ **CRISMAZIONE**
- ❑ **EUCARISTIA**

}

a partire dai rituali / messali

Per capire che cosa siano Battes., Crismaz. & Eucaristia non basta **disquisire su materia e forma** (ὑλη & εἶδος).

Ma dobbiamo preoccuparci di risalire all' **Εἶδος/Ἰδέα**, = all'Idea stessa = alla manifestaz. visibile del Padre

= al **Λόγος** = al **Πῆμα** = al **דְבָר**

= all'evento Xto, il **NUOVO ADAMO** & di rimando alla vicenda del **PRIMO ADAMO**. Così fa Paolo, così fa la Liturgia, così fanno i Padri. A Grslm il vescovo avvia tutta la catechesi "incominciando dalla Genesi. Perciò anche noi:

INCOHANTES A GENESE !

3ª Parte: Complementi di sistematica sacramentale

La speculazione teologica sui sacramenti di **Battesimo, Crismazione & Eucaristia** nel 2° millennio x.no d'Occidente, con particolare attenzione al conc. di Trento:

- ❑ **La Presenza reale e la Transustanziazione**
- ❑ **La natura sacrificale della Messa**

4ª Parte: Conclusioni per il 3° millennio

- ❑ **Prospettive liturgico-teologiche**
- ❑ **Prospettive liturgico-pastorali**

Vogliamo capire 2 cose:

- 1) **Perché è così forte nel bambino l'inclinazione a dire NO?**
- 2) **Perché è così forte nel padre/madre l'inclinazione a dire SÌ?**

Applichiamo a NOI e a DIO!

Applichiamo ancora a NOI e a DIO!

Vogliamo capire *il perché dei sacramenti*.
Perché esistono? Perché ci sono stati dati? A che cosa servono?

R/ Sono necessari perché **ci ripresentano all'evento fondatore** della morte e risurrezione di Xto, il Nuovo Adamo!

R/ **Se non ci fosse la mediazione** del Battesimo, della Crismazione e dell' Eucaristia, **noi resteremmo chiusi nel n/ spazio-tempo** e l'evento fondatore resterebbe isolato nelle sue coordinate spazio-temporali.

4

"Fratelli, io so che in me, cioè nella mia carne, non abita il bene; c'è in me il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo. **INFATTI IO NON COMPIO IL BENE CHE VOGLIO, MA IL MALE CHE NON VOGLIO.**

Ora, se faccio quello che non voglio, non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. Io trovo dunque in me questa legge: quando voglio fare il bene, il male è accanto a me. **Infatti acconsento nel mio intimo alla Legge di Dio, ma nelle mie membra vedo un'altra legge, che muove guerra alla Legge della mia mente e mi rende schiavo della legge del peccato che è nelle mie membra.**

O SVENTURATO UOMO CHE SONO! CHI MI LIBERERÀ DA QUESTO CORPO DI MORTE?

Siano rese grazie a Dio, per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore!" (Rom 7,18-25a)

L'UTOPICA RELAZIONE PRIMORDIALE E LA ROTTURA STORICA DELLA RELAZIONE

1. Un giardino, Adamo e Due Alberi (*Gn 2*)

2. Il giardino della non-relazione: un giardino vuoto (*Gen 3*)

3. Il peccato di Adamo come luogo teologico della salvezza

UN GIARDINO, ADAMO E DUE ALBERI

(Gen 2)

Il linguaggio del MITO TEOLOGICO è affine al linguaggio delle PARABOLE.

eg: **Gesù**, per assicurarci che Dio Padre ci perdona sempre (qualunque sia il n/ peccato) e per convincerci che dobbiamo perdonare gli altri (qualunque sia il loro peccato), non fa ricorso a ragionamenti comuni; bensì **fa ricorso al linguaggio della parabola (= linguaggio superiore).**

La parabola non è cronaca. È **storia**, anzi **storia paradigmatica, storia purissima.**




pp. 36-63

pp. 35-52

pp. 27-44

Il linguaggio della parabola, affine al linguaggio del mito, **ha una sua propria chiave di lettura** (= la sua *pointe*).

Una differenza:

- ✓ La **parabola** risponde più direttamente a esigenze didattiche.
- ✓ Il **mito** va oltre alle esigenze immediatamente didattiche.
- ✓ Il **mito** è kerigmatico.
- ✓ Il **mito** proietta tutto alle origini.



4b Nel giorno in cui il Signore Dio fece la terra e i cieli,

5 **nessun arbusto** della steppa **ancora era** sulla terra, e **nessuna erba** della steppa **ancora era** germogliata, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra, e **non vi era Adamo** che **servisse** il suolo,

6 e che una sorgente facesse salire dalla terra e irrigasse tutta la faccia del suolo.

“tempus ab aeternitate”
 vv. 4-6: preludio di assenza, **ovvero: l'attesa di una presenza**

e alcun arbusto della steppa... **NON ANCORA** (אין עץ) [era]...

e alcuna erba della steppa... **NON ANCORA** (אין עשב) era germogliata...

e ADAMO **NON** (אין אדם) [era]...



v. 7: la presenza
ovvero:
Adamo, l'atteso

7 E il Signore Dio **plasmò** Adamo con polvere dal suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita; e Adamo fu un essere vivente.

PLASMARE: verbo tecnico dell'arte del vasaio (פָּצַר)

10 E un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino; e di là si divideva, ed era in quattro capi.

11 Il nome del primo è **Piṣòn**: esso circonda tutta la terra di **Ḥabilà**, dove vi è l'oro.

12 E l'oro di quella terra è buono; ivi vi è lo bdello e la pietra d'onice.

13 E il nome del secondo fiume è **Gihòn**: esso circonda tutta la terra di **Kuš**.

14 E il nome del terzo fiume è **Hiddèqel**: esso cammina a oriente di **Aššur**. E il quarto fiume è **Peràt**.

v. 8-14: la **relazionalità verticale** di Adamo: «creato per servire» nel Giardino di Dio

8 E **piantò** il Signore Dio **un giardino in Eden, a Oriente**, e vi pose Adamo che aveva plasmato.

9 E il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni albero attraente a vedere e buono da mangiare, e l'**Albero della vita in mezzo al giardino** e l'**Albero della scienza del bene e del male**.

v. 8-14: la **relazionalità verticale** di Adamo: «creato per servire» nel Giardino di Dio

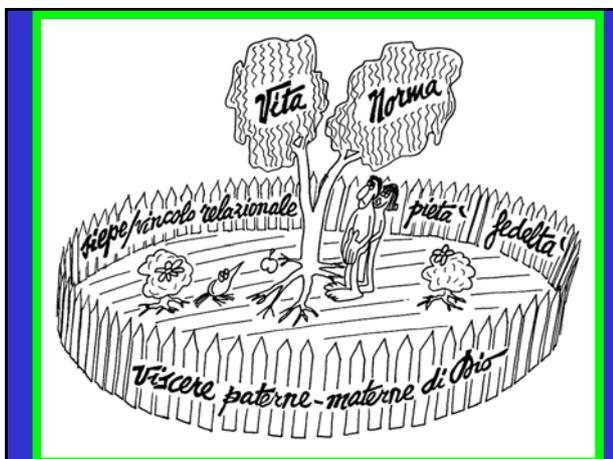
PIANTARE: verbo tecnico dell'arte dell'agricoltore (נָטַע)

15 E il Signore Dio **prese** Adamo, e **lo fece riposare** nel giardino di Eden, **perché lo servisse e lo custodisse**.

16 E il Signore Dio **comandò** a Adamo, dicendo: «Di ogni albero del giardino potrai mangiare; ma dell'Albero della scienza del bene e del male, **non ne mangerai**, perché **nel giorno in cui ne mangerai, dovrai morire**».

מֵוֹת תָּמוּת

v. 15-17: la **logica della relazionalità verticale**



18 E disse il Signore Dio: «Non è cosa buona che Adamo sia solo; **farò per lui un aiuto adatto a lui**».

19 E **plasmò** il Signore Dio dal suolo tutti gli animali della steppa e tutti i volatili del cielo, e li condusse a Adamo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo Adamo avesse chiamato gli esseri viventi, quello [sarebbe stato] il loro nome.

20 E chiamò Adamo con nomi tutto il bestiame e i volatili del cielo e tutti gli animali della steppa; ma per Adamo non fu trovato un aiuto adatto a lui.

21 E fece cadere il Signore Dio un **sonno-profondo** su Adamo, e si addormentò. E prese una delle sue costole e richiuse la carne al suo posto.

v. 18-24: la **relazionalità orizzontale** di Adamo, ovvero: la dignità dell'aiuto «fatto su misura»

v. 18-24: **la relazionalità orizzontale** di Adamo, ovvero: la dignità dell'aiuto "fatto su misura"

22 E **costruì** il Signore Dio **la costola** che aveva presa da Adamo **in donna**, e la condusse a Adamo.

23 E disse Adamo:
«Questa volta è osso [preso] dalle mie ossa, e carne [presa] dalla mia carne; questa sarà chiamata **"donna"**, perché da **"uomo"** essa fu presa!».

24 — Perciò abbandonerà l'uomo suo padre e sua madre e si attaccherà alla sua donna, e saranno una carne sola. —

COSTRUIRE: verbo tecnico dell'arte del costruttore (בנה)

Nessun timore:

- ✓ Non andiamo contro la teologia trinitaria.
- ✓ Non intendiamo sottrarre nulla a Dio!
- ✓ Solo vogliamo spiegarci il suo comportamento - a prima vista - strano.

In caso contrario:

- ✓ Se ci limitiamo a sottolineare l'assolutezza e l'autosufficienza in Dio,
- ✓ noi relativizziamo e vanifichiamo tutta la redenzione!

25 Ed erano **entrambi nudi**, Adamo e la sua donna; e **non arrossivano**.

YHWH: Signore/Padre

ognuno al suo posto !

Adamo: figlio/vassallo

v. 25: l'equilibrio relazionale gerarchico

"Trinità immanente" e "Trinità economica": non due trattati, ma un solo trattato!

"Paternità/maternità" e "Figliolanza": non due trattati, ma un solo inseparabile trattato!

Tutta la consistenza della **TRINITÀ IMMANENTE (= Dio in sé e per sé)** è legata al fatto che essa è **immanente alla TRINITÀ ECONOMICA (= Dio in noi e per noi)!**

Paternità/maternità: **incomprensibili a prescindere dal Figlio!**

Prima (dall'eternità) Dio era **un povero ELOHIM** come tanti altri, senza un figlio/popolo di riferimento.

Poi, ponendo in atto un disegno prestabilito da sempre, decide di darsi un figlio:

ADAMO !

Perciò diventa YHWH **"PADRE-DI-ADAMO"** e colui che "non ancora era" diventa ADAMO **"FIGLIO-DI-DIO"**.

Adamo diventa costitutivo della personalità relazionale di Dio!

letture & riletture

3 figure che si sovrappongono

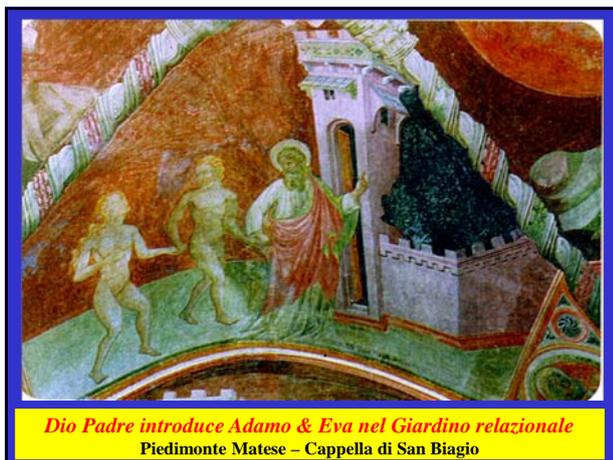


7 Poiché il Signore, tuo Dio, sta per farti entrare in una **TERRA** buona, una **TERRA** di torrenti d'acqua, di fonti e di sorgenti profonde che escono nella valle e nella montagna;

8 una **TERRA** di frumento e di orzo, e di viti e di fichi e di melograni; **TERRA** di ulivo, di olio e di miele;

9 **TERRA** dove non mangerai con stento il pane, dove non mancherai di nulla; **TERRA** dove le pietre sono ferro e dalle cui montagne scavi il rame;

10 e mangerai e ti sazierai e benedirai il Signore, tuo Dio, per la **TERRA** buona che ti avrà dato;



11 [allora] **GUÀRDATI DAL** dimenticare il Signore, tuo Dio, **non custodendo i suoi comandamenti**, precetti e statuti...

12 perché, mangiando e saziandoti...

14 **non si elevi il tuo cuore** e dimentichi il Signore, tuo Dio, che t'ha fatto uscire dalla **terra** d'Egitto...

17 **e tu non dica nel tuo cuore:**
«La mia forza e il vigore della mia mano mi ha fatto questa potenza!»;

18 ma **ricòrdati** del Signore, tuo Dio, perché è lui che ti ha dato la forza di far[ti questa] potenza...

19 Se dovessi dimenticare il Signore, tuo Dio, e **camminare dietro a dèi stranieri e servirli...**, [io] testimonio contro di voi oggi, che andrete certamente errando!

10 Quando dunque il Signore, tuo Dio, ti avrà fatto entrare nella terra che ha giurato... di darti — **città** grandi e belle, **che non hai costruito**, **case** piene di ogni bene, **che non hai riempito**, **cisterne** scavate, **che non hai scavato**, **vigne e oliveti**, **che non hai piantato** — e avrai mangiato e ti sarai saziato,

12 [allora] **GUÀRDATI DAL** dimenticare il Signore che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla casa di servitù.

13 Il Signore, tuo Dio, **temi** e lui **SERVI**...!

14 **Non camminare dietro a dèi stranieri...**,

15 poiché **un Dio geloso è il Signore**, tuo Dio, accanto a te; perché non divampi l'ira del Signore, tuo Dio, contro di te, e ti distrugga dalla faccia del suolo.



**dèi stranieri /rivali
sembianze di padre**

Adamo: figlio/vassallo

Dicono al legno:
"Padre mio sei tu!"
E alla pietra:
"Tu mi hai partorito!" (Ger 2.27)

I TIMORI CONTRO LA RELAZIONE (2)

(vv. 1-5) l'assurdo progetto:
il voler essere come...

1 E il Serpente era [il più] **astuto**
tra tutti gli animali della steppa che aveva fatto il Signore Dio;
e disse alla donna:
«Ma è certo che Dio ha detto:
Non dovete mangiare di ogni albero del giardino?».

2 **E disse la donna al Serpente:**
«Del frutto di [ogni] albero del giardino possiamo mangiare;

3 ma del frutto dell'Albero che è in mezzo al giardino
disse Dio: Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare,
altrimenti morirete!».

4 **E disse il Serpente alla donna:** «Non morirete affatto.
Ma Dio sa che nel giorno in cui ne mangerete,
**allora si apriranno i vostri occhi e sarete come Dio,
sapienti del bene e del male.**»

**IL GIARDINO
DELLA NON-RELAZIONE:
UN GIARDINO VUOTO**

(Gen 3)

6 **E vide** la donna che **buono** [era] l'Albero **per mangiare**
e che **desiderabile** [era] esso **per gli occhi**
e che **attraente** [era] l'Albero **per essere accorti,**
e prese del suo frutto **e mangiò;**
e [ne] **diede** anche al suo uomo [che era] con lei **e mangiò.**

7 **E si aprirono gli occhi** di entrambi
e seppero che nudi [erano] essi;
e cucirono foglie di fico e fecero per essi perizomi.

(vv. 6-7) **una rapida
sequenza di morte**

**EUCARISTIA
PER LA CHIESA**
Prospettive teologiche sull'eucaristia
a partire dalla «letta osanna»

**In unum
corpus**
Trattato mistagogico
sull'eucaristia

NUM SÓ CORPO
Trattato mistagogico
sull'eucaristia

pp. 63-77

pp. 53-64

pp. 44-55

8 **E ascoltarono** la voce del Signore-Dio
che incedeva nel giardino al vento del giorno;
e si nascose Adamo e la sua donna dalla faccia del Signore-Dio
in mezzo all'Albero del giardino. *

(vv. 8-13) **l'inquisizione**

9 **E chiamò** il Signore-Dio Adamo, **e gli disse:** «Dove sei?».

10 **E disse:** «La tua voce **ho ascoltata** nel giardino,
e ho avuto timore perché nudo [sono] io, e mi sono nascosto».

11 **E disse:** «Chi ti ha annunciato che nudo [sei] tu?
Forse che dell'Albero,
di cui ti avevo comandato di non mangiarne, hai mangiato?».

12 **E disse Adamo:** «La donna che [m'] hai dato [perché fosse] con me,
essa ha dato a me dell'Albero e ho mangiato».

13 **E disse il S.-Dio alla donna:** «Che è questo che hai fatto?».
E disse la donna: «Il Serpente mi ha ingannata e ho mangiato».

Gerolamo: "Sotto quale Albero si sono rifugiati?"

«Ingannati da questo errore, Adamo ed Eva, ascoltando il rumore dei passi di Dio che camminava nel paradiso, si nascosero **sotto l'Albero nel quale era la scienza del bene e del male**».

«E Adamo ed Eva conobbero il loro peccato, e per questo si nascosero **sotto l'Albero della vita**».

17 **E a Adamo disse:**
«Poiché hai ascoltato la voce della tua donna e hai mangiato dell'Albero di cui ti avevo comandato, dicendo: Non ne mangerai!, **maledetto** [sia] **il suolo** per causa tua: con travaglio ne mangerai tutti i giorni della tua vita;
18 spine e triboli germoglierà per te, e mangerai l'erba della steppa.
19 **Con sudore della tua faccia mangerai pane,** finché sarai tornato al suolo, perché da esso fosti preso, perché polvere [sei] tu e alla polvere tornerai.»

(vv. 14-19): **la condanna**

«Dobbiamo mangiare questo pane, che è nostro, **CON IL SUDORE DELLA FRONTE,** giacché è per noi che viene spezzato...» (Nicola Cabàsilas)

8 **E ascoltarono** la voce del Signore-Dio che incedeva nel giardino al vento del giorno; **e si nascose** Adamo e la sua donna dalla faccia del Signore-Dio **in mezzo all'Albero del giardino.**

9 **E chiamò** il Signore-Dio Adamo, **e gli disse:** «Dove sei?».

10 **E disse:** «La tua voce **ho ascoltata** nel giardino, e ho avuto timore perché nudo [sono] io, e mi sono nascosto».

11 **E disse:** «Chi ti ha annunciato che nudo [sei] tu? Forse che dell'Albero, di cui ti avevo comandato di non mangiarne, hai mangiato?».

12 **E disse Adamo:** «La donna che [m'] hai dato [perché fosse] con me, essa ha dato a me dell'Albero e ho mangiato».

13 **E disse il S.-Dio alla donna:** «Che è questo che hai fatto?».
E disse la donna: «Il Serpente mi ha ingannata e ho mangiato».

(vv. 8-13)
l'inquisizione

20 E chiamò Adamo il nome della sua donna **Eva,** poiché essa fu la madre di ogni vivente.

21 E fece il Signore-Dio per Adamo e per la sua donna **tuniche di pelle** e li vestì.

22 E disse il Signore-Dio: «Ecco, Adamo è come uno di noi per sapere il bene e il male. E ora, **che non cacci** la sua mano e prenda anche dell'Albero della vita, e mangi e viva in eterno!».

עֹר = pelle (ʿor)
אֹר = luce (ʔor)

(vv. 20-22)
l'ironia bonaria

14 **E disse il Signore-Dio al Serpente:** «Poiché hai fatto questo, maledetto [sii] tu tra tutto il bestiame e tra tutti gli animali della steppa. Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai tutti i giorni della tua vita.

15 **E inimicizia porrò tra te e la donna, tra il tuo seme e il suo Seme: esso ti insidierà al capo, e tu lo insidierai al tallone.**

16 **Alla donna disse:**
«Moltiplicherò i tuoi travagli e le tue gravidanze: con travaglio partorirai figli, e verso il tuo uomo [sarà] la tua passione, e lui dominerà su di te».

(vv. 14-19): **la condanna**

23 **E lo cacciò** il Signore-Dio dal giardino di Eden, perché **serrisse** il suolo dal quale era stato preso.

24 Ed espulse Adamo, e fece dimorare **a Oriente** del giardino di Eden i Cherubini e la fiamma della spada che si rigira, per custodire la via dell'**Albero della vita.**

(vv. 23-24)
la cacciata oltre la siepe

una rilettura di Gen 2-3 ...

**IL PECCATO
COME CONFUSIONE
E DISPERSIONE**

Gen 11,1-9

E discese il Signore per vedere la città e la torre,
che stavano costruendo **i figli di Adamo**.
E disse il Signore: «Ecco, un popolo solo [sono]
e un solo labbro [è] per tutti,
e questo [è] il loro inizio nelle cose fattibili!
E ora non sarà inaccessibile ad essi
tutto quanto mediteranno di fare.
Dài! discendiamo e **là confondiamo** il loro labbro,
perché non ascoltino più l'uno il labbro dell'altro».

*rilettura di Gen 3:
la preoccupazione divina*

Ed era tutta la terra **un solo labbro e una sola parola**.



rilettura di Gen 2

E li disperse il Signore di là sulla faccia di tutta la terra,
e si astenero dal costruire la città.
Per questo il suo nome fu chiamato **Babel**,
perché là confuse (balal) il Signore il labbro di tutta la terra
e di là li disperse il Signore sulla faccia di tutta la terra.

*rilettura di Gen 3:
la reazione di Dio*



E avvenne che **nel loro spostarsi da Oriente**
trovarono una pianura nella terra di Sennaar e vi abitarono.
E dissero l'un l'altro: «**Dài!** fabbrichiamo mattoni
e cuociamoli al fuoco».
E il mattone fu per essi quale pietra,
e il bitume fu per essi quale malta.
E dissero: «**Dài!** costruiamo per noi una città
e una torre la cui cima [sia] nei Cieli;
e facciamo per noi un nome,
per non disperderci sulla faccia di tutta la terra».

*rilettura di Gen 3:
l'assurdo progetto dei "figli di Adamo"*

**Il lamento di Dio
sopra Adamo
che non è più**

Ez 28

TEOLOGIA OCCIDENTALE

TEORIA DEI DONI PRETERNATURALI:

1. anima: immune dalla **concupiscenza**
2. anima: immune dall'**ignoranza**
3. corpo: immune dal **dolore**
4. corpo: immune dalla **morte**
5. dominio sugli animali



TOMISTI: "Adamo non peccante, **Verbum incarnatum non fuisse!**"

SCOTISTI: "**Verbum incarnatum fuisse**, etiamsi Adamus non peccasset: sed tunc venisset in carne impassibili"



L'EXULTET DI TROIA

TEOLOGIA ORIENTALE

OCCIDENTALE

ADAMO

Disse Rabbì Yoḥanān Bar-Ḥaninā: Di 12 ore è il giorno.

Nella 1^a ora fu radunata la sua polvere [= di Adamo].

Nella 2^a fu fatto l'impasto.

Nella 3^a furono distese le sue membra.

Nella 4^a gli fu infusa l'anima.

Nella 5^a stette sui suoi piedi. **IDILLIO - UTOPIA**

Nella 6^a impose i nomi.

Nella 7^a gli fu appaiata Eva.

Nell'8^a salirono sul giaciglio in 2 e scesero in 4.

Nella 9^a gli fu comandato di non mangiare dell'Albero.

Nella 10^a peccò.

Nell'11^a fu giudicato. **STORIA RELAZIONALE**

Nella 12^a fu espulso e se ne parì, siccome è detto: «Adamo nello splendore non pernotta [Sal 49,13]»

OCCIDENTALE



"Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato tolto [dal mondo], **indurì il suo volto** per incamminarsi verso Gerusalemme..." (Lc 9,51)

Allora, poiché Dio lo voleva, plasmò il n/ padre Adamo, come dice la Scrittura sacra, in questo modo: prese cioè Dio polvere e fuoco e acqua e spirito, e plasmò Adamo con la sua destra santa, e gli pose la lingua presa dal suolo, e pestando lo calcò e drizzò e fece stare-in-piedi. E soffiò in lui uno spirito e lo fece capace-di-parlare. E pose la sua destra Dio sul capo di Adamo e disse a lui: «Adamo, ecco ti ho posto re e sacerdote e pontefice e profeta. **CHE COSA VEDI TU, ADAMO?**». E disse a lui Adamo: «**IO VEDO IL MESSIA MENTRE VIENE CROCFISSO DAI GIUDEI. ECCO, TI VEDE!**». Questa fu la 1^a profezia che fu fatta su N.S. dal n/ padre Adamo.

Caverna dei Tesori




Era obbligato Dio a redimere Adamo/Isrl/noi?
R/ Certo! Obbligato di necessità assoluta = di **NECESSITÀ DI CON-VENIENZA**
nb: con-venire / cum-venio / προσ-ήκω = venire incontro
qui: **LIBERTÀ = NECESSITÀ**

Se Dio Padre non ci fosse venuto incontro nella persona del Figlio, sarebbe stato accusato di omissione di soccorso!



*O certe necessarium
Adæ peccatum,
quod Christi morte
deletum est!*

*O felix culpa,
quæ talem ac
tantum meruit
habere
Redemptorem!*

(Exultet)

PAOLO (Rm 8,20) lo chiama:
vacuità, ματαιότης

AMBROGIO:
ferita, vulnus

MASSIMO IL CONFESSORE:
ferita, τραῦμα

CABÀSILAS:
ferita, τραῦμα

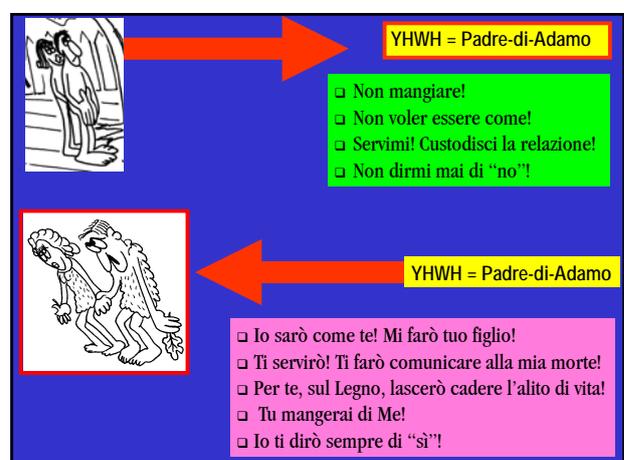
L'Incarnazione è l'assoluto della storia,
il grande punto fermo nella storia n/ e
nella storia di Dio. Quella non si tocca!
È a partire dalla Redenzione nel **Nuovo
Adamo** che dobbiamo comprendere la
vicenda del **Primo Adamo**.

NB: Dobbiamo evitare di presentare la decisione che il Figlio si
sarebbe fatto uomo come se si trattasse di una decisione puntuale,
provista (seppure in maniera analogica) di una precisa coordinata di
tempo. Non dimentichiamo che con il mito teologico di *Gen 2-3* noi
siamo **fuori del tempo fisico!** (cf *compositio loci* ignaziana negli EESS).

*Adesso (con il Cap. 3)
vogliamo comprendere
la dinamica che collega*

*la **colpa originale originante**
(= 1° Adamo)*

*alla **redenzione in Xto**
(= 2° Adamo)*

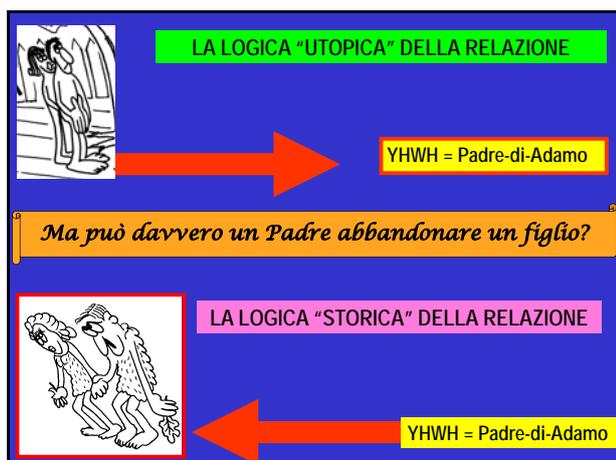



YHWH = Padre-di-Adamo

- Non mangiare!
- Non voler essere come!
- Servimi! Custodisci la relazione!
- Non dirmi mai di "no"!

YHWH = Padre-di-Adamo

- Io sarò come te! Mi farò tuo figlio!
- Ti servirò! Ti farò comunicare alla mia morte!
- Per te, sul Legno, lascerò cadere l'alito di vita!
- Tu mangerai di Me!
- Io ti dirò sempre di "sì"!



Pensavamo che Adamo sarebbe rimasto a lungo nel giardino della relazione. Invece..., creato il 6° giorno, quello stesso giorno peccò. Perché? Perché **Adamo nel suo splendore non pernotta** (Sal 49,13).

L'INCONSISTENTE DURATA DELLA PERMANENZA NEL GIARDINO È UN 1° CHIARO MESSAGGIO TEOLOGICO!